

I SINDACI CHIEDONO UN INCONTRO CON IL DISTRETTO SANITARIO

“Cairesi confusi e arresi sul futuro dell'ospedale”

Le iniziative di Albenga non coinvolgono i valbormidesi

MAURO CAMOIRANO
CAIROM.

Ospedale di Cairo, la battaglia di Albenga, dove, dopo la risposta del ministro Speranza all'interrogazione presentata dall'onorevole Franco Vazio sul decreto Balduzzi, torna ad alzarsi la voce del sindaco, Riccardo Tomatis, non scalda, né coinvolge i sindaci valbormidesi.

E nemmeno il Comitato sanitario locale, dove il presidente, Giuliano Fasolato, commenta: «Non servivano interrogazioni e colpi di teatro: sono anni che sosteniamo che il Dm 70 essendo una “norma quadro” prevede dei requisiti minimi da garantire, ma lascia alle Regioni la competenza in materia sanitaria, mentre la Regione Liguria continua a nascondersi dietro il dito della normativa nazionale per giustificare le proprie scelte non condivise con il territorio».

Ma mentre ad Albenga il sindaco torna a richiedere un vero Pronto soccorso, invitando i consiglieri regionali, a



L'ospedale di Cairo Montenotte

fronte delle parole del ministro Speranza, a prendere una posizione, in Val Bormida non si muove foglia, dando, forse, ai cittadini un'impressione di arrendevolezza. Non è d'accordo il sindaco di Carcare, Christian De Vecchi: «I cittadini non ci rinfacciano quello, ma la poca chiarezza: non si capisce nel concreto cosa offre, offrirà, e quando, il nostro ospedale. E non solo:

servono certezze su tutto il sistema socio sanitario in Val Bormida. Per questo è necessario convocare subito l'assemblea del Distretto. C'è stata una lunga pausa dovuta alle elezioni amministrative, ora siamo di nuovo in assetto. Che non si perda tempo».

E che nelle prossime ore sarà fissata la data di convocazione lo conferma il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini: «Eviterei di fare parallelismi tra Cairo e Albenga e soprattutto di farci inghiottire da polemiche politiche. A noi servono risposte. O meglio, fatti, con le risposte a spiegarci come e quando quei fatti verranno concretizzati. E come si potrà migliorare il settore emergenza rispetto a quanto offerto ora».

Disponibilità da parte del Comitato: «I cittadini sono stanchi di essere tirati per la maglietta da chi rassicura troppo facilmente e da chi spaventa con altrettanta leggerezza, a seconda del colore politico». —